

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4198 del 03/08/2017
Oggetto	Proc. MO16A0042. Pighi Daniele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico in comune di Polinago. R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4345 del 03/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tre AGOSTO 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: Proc. MO16A0042. Pigoni Daniele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico in comune di Polinago. R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Preso atto che il giorno 18/12/2015 la ditta Pigoni Daniele ha presentato alla Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Rossenna in comune di Polinago, per un quantitativo max di **mc/sec 3,50** e medio di **mc/sec 1,20** al fine di produrre, con un salto di **m. 2,90** la quantità nominale di **34,1 kW** di energia idroelettrica;

Considerato:

- che la derivazione, per le caratteristiche del prelievo, è da assoggettarsi al procedimento di concessione ordinaria di cui al Titolo II del RR 41/01, artt. 5 e seguenti,

- che Arpae-SAC subentrata al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha quindi provveduto alla pubblicazione della domanda e a richiedere i pareri di rito;

- che esiste una derivazione attestata sulla stessa briglia, tecnicamente compatibile con il presente progetto, previa operazione di ricollocamento di parte delle opere, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera b), Regolamento regionale 41/2001. Le condizioni della coesistenza delle due derivazioni saranno riportate per esteso nel disciplinare di concessione;

Verificato che, sul BURERT n. 295 in data 5/10/2017, è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

Dato atto:

- che Arpae-SAC ha provveduto a richiedere i seguenti pareri:

- alla Provincia di Modena, che lo ha reso positivamente con prescrizioni in data 6/10/2017, prot. 18596;
- all'Autorità di Bacino del fiume Po, che non lo ha reso nell'ambito dell'iter della concessione di beni demaniali;
- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito di Modena che non lo ha reso nell'ambito dell'iter della concessione di beni demaniali;
- che, in data 22/2/2017, il comune di Polinago ha inviato ad Arpae SAC la comunicazione di avvio del procedimento e l'indizione della conferenza di Servizi in forma semplificata a seguito di domanda di Pas da parte del richiedente in data 7/2/2017;
- pertanto, la concessione di beni demaniali sarà rilasciata nell'ambito della suddetta procedura;

Preso atto dei seguenti pareri espressi nell'ambito della conferenza dei servizi e inoltrati allo scrivente in data 31/7/2017, prot. 15189 dal Comune di Polinago:

- parere favorevole di ARPAE acquisito agli atti del Comune di Polinago con prot. n. 1196 del 15.05.2017;
- parere favorevole dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile, con allegato 1 (NULLA-OSTA IDRAULICO), acquisito agli atti del Comune di Polinago con prot. n. 1410 del 10.06.2017;
- che ogni altro parere necessario al rilascio della concessione si intende reso in senso favorevole nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

Verificato che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del RR 41/2001;
- il prelievo non è effettuato in un'area Parco e non è all'interno di un'area SIC/ZPS;

- è stato predisposto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della derivazione di acqua pubblica superficiale;

- che il Richiedente, ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

Verificato inoltre che, ai sensi del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dei Fiume Po/Direttiva Derivazioni:

- nello stesso tratto fluviale non risultano altre derivazioni ad uso idroelettrico;

- il corpo idrico utilizzato è classificato come "buono";

- l'impatto idrologico e idromorfologico sul corso d'acqua è "lieve". L'impianto, infatti, può essere definito come "puntuale", in quanto utilizza il meccanismo cd a "vite di Archimede" ed è dotato di scala di risalita della fauna ittica, pertanto è atto a mantenere la continuità fluviale;

Verificato, inoltre, che il richiedente ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'Art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

Dato atto che le caratteristiche principali della derivazione di cui è richiesta la concessione risultano complessivamente:

Salto legale	2,90 m
Portata media annua derivata	1,20 mc/sec.
Portata massima derivabile	3,50 mc/sec.
Potenza nominale	34,1 kW

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;

- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D.Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D.Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D.Lgs. n. 1019/2010;
- il D.Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s.m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

Atteso che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra nell'uso idroelettrico di cui all'art. 152, comma 1, lett. e) della L.R. n. 3/1999;

Ritenuto sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che, a norma dell'art. 19 comma 1 del T.U. n. 1775/1933, **"la concessione si intende fatta entro i limiti di disponibilità dell'acqua"**;

D E T E R M I N A

- a) di rilasciare a Pighi Daniele, c.f. PGNDNL83M09I462W, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da esercitarsi in comune di Polinago per uso idroelettrico, con portata massima pari a **mc/sec. 3,50** e media di **mc/sec. 1,20**. Tale

quantità verrà utilizzata per produrre, con un salto di **2,90 m**, la quantità nominale di energia pari a **34,1 kW.**;

- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle norme contenute nel R.R. n.41/01 nonché di tutti gli obblighi e condizioni contenuti nel disciplinare parte integrante del presente atto, **come pure delle prescrizioni espresse nell'ambito della PAS**;
- d) di stabilire che la concessione abbia validità fino al **31/12/2036**, fatta salva la facoltà di verificare l'ininfluenza sullo stato delle acque già nel 2021, data del primo "step" del monitoraggio previsto dal Piano di Gestione, in base al quale i parametri di concessione potranno essere modificati o la concessione revocata;
- e) di dare atto che il concessionario, è tenuto al versamento dei canoni e di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare allegato;
- f) di individuare i seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale quali destinatari delle somme versate:
- per le spese d'istruttoria Capitolo n. 4615
 - per i canoni Capitolo n. 4315;
 - per il deposito cauzionale Capitolo n. 7060;
- g) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 18, 143 e 144 del TU n. 1775/1933.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.